



ANAS S.p.A.

COMPARTIMENTO DEL VENETO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

Rev. N. 00

Data Marzo/2017

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	...
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>S.S. 50 "del Grappa e Passo Rolle" dal km 31+168 al km 43+860 S.S. 50 bis/var "del Grappa e Passo Rolle" dal km 0+000 al km 19+820 Servizi invernali di sgombero neve, spargimento materiali antighiaccio e pulizia dei piani viabili.</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	...

Il Responsabile Area Compartimentale

Ing. *Giorgio Mangano*



Via Sallustiana, 15 - 00187 Roma - Tel. 06.4746557 - 06.4746969 - Fax 06.42014183
e-mail: info@mastersicurezza.it - www.mastersicurezza.it - P. IVA 01549771002 - CCIAA 530354





INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	4
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	26
CONCLUSIONI	27
ALLEGATI	28



INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.



CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI statico al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI dinamico.



ANAS S.p.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 5 di 28

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Gestore del contratto	A.N.A.S. S.p.A. – Compartimento della Viabilità per il Veneto
Referente per l'esecuzione del contratto	Ing. Gabriella Manginelli
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Sevizio relativo all'esecuzione delle operazioni invernali di sgombero della neve e caricamento e spargimento cloruri o altri fondenti, solidi e/o liquidi.
Descrizione attività¹	Collaudo attrezzature: abbinamento preventivo degli autocarri alle rispettive lame, cassoni spargisale e botti irroratrici Caricamento del cloruro di sodio solido con motopale sugli autocarri polivalenti o solo su quelli adibiti allo spargimento Caricamento del cloruro di sodio liquido nelle autobotti irroratrici Spargimento dei fondenti (cloruro di sodio) solidi e liquidi Aggancio lame agli autocarri Spazzamento o sgombero neve Eventuale soccorso a veicoli bloccati da neve o ghiaccio
Orario di lavoro/turni	Variabile nelle 24h
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Eventuale personale di imprese appaltatrici/subappaltatrici
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none">- personale ANAS che effettua supervisione e controllo- personale di altre imprese appaltatrici- utenti stradali- Polizia di Stato

¹ Come da capitolato/contratto



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 6 di 28

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

MISURE ORGANIZZATIVE

1. Nessuna attività a terra lungo le strade interessate dal servizio può essere svolta nel caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per la presenza di nebbia o di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità
2. Viene presegnalata agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile
3. I dipendenti della Ditta appaltatrice, prima di eseguire qualsiasi intervento devono aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, richieste da Anas, per lo svolgimento di lavori lungo la sede stradale.
4. I dipendenti della Ditta appaltatrice prima di iniziare il posizionamento della segnaletica di cantiere, devono ottenere l'autorizzazione della Sala Operativa Compartimentale (SOC);

OBBLIGHI E DIVIETI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
2. Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro
3. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada
4. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ANAS, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.
5. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati

VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 7 di 28

ATTIVITA' N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO DEL PM
Descrizione attività	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e nelle aree di parcheggio del PM Spostamenti a piedi all'esterno per raggiungere le aree di lavoro di competenza
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne di competenza al PM: aree di parcheggio e di deposito attrezzature
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro del Personale ANAS. Il collaudo operativo è eseguito prima del periodo operativo previsto nel contratto
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri*, autogru a braccio meccanico
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature del PM, con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti ANAS e consociate- automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS e consociate- Altri appaltatori- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree del PM a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ANAS o della PS



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 8 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'interno dell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature del PM	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate- automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo- Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra- Indossare sempre i DPI ad alta visibilità

ATTIVITA'N. 2	ATTIVITÀ DI COLLAUDO OPERATIVO DELLE ATTREZZATURE PRESSO LA SEDE COMPARTIMENTALE. Scelta e aggancio della lama per l'abbinamento con l'autocarro e successivo applicazione della piastra identificativa alla lama (dima)
Descrizione attività	L'attività prevede il collaudo operativo alle attrezzature presso la sede compartimentale. Scelta e aggancio della lama per l'abbinamento con l'autocarro e successivo applicazione della piastra identificativa alla lama (dima)
Luoghi	Tutte le aree esterne di competenza al PM: aree di parcheggio e di deposito attrezzature
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro del Personale ANAS.
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri (per sgombrare neve)
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Lame sgombrare neve

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Operazione di aggancio: movimentazione meccanica della lama nelle aree di deposito attrezzature	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ANAS e	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo- In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 9 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	<ul style="list-style-type: none">consociate- automezzi di altri appaltatori- Polizia di Stato <p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS e consociate- altri appaltatori- agenti di Polizia di Stato		<p>coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni</p> <ul style="list-style-type: none">- Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta e aggancio della lama
Operazione di aggancio: movimentazione meccanica della lama nelle aree di deposito attrezzature	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS addetto al controllo e al collaudo del mezzo	<ul style="list-style-type: none">- Urti- Schiacciamento arti inferiori	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Effettuare l'aggancio automaticamente esclusivamente dalla guida dell'autocarro con l'ausilio della centralina elettrica- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- Manovrare solo quando il personale autorizzato ANAS, e quello della propria società, è posto a giusta distanza di sicurezza- In caso di avvicinamento al automezzo e alla lama, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS</p> <ul style="list-style-type: none">- Tenersi a distanza di sicurezza degli autocarri- Far notare la propria presenza all'autista dell'autocarro durante le manovre- Indossare i DPI



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Pag. 10 di 28

ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' DI COLLAUDO OPERATIVO DELLE ATTREZZATURE PRESSO LA SEDE COMPARTIMENTALE Scelta e aggancio della cassone/botte per l'abbinamento con l'autocarro spargi sale e successivo applicazione della piastra identificativa (dima)
Descrizione attività	L'attività prevede il collaudo operativo alle attrezzature presso la sede compartimentale. Scelta e aggancio del cassone/botte per l'abbinamento con l'autocarro spargi sale e successivo applicazione della piastra identificativa (dima)
Luoghi	Tutte le aree esterne di competenza al PM: aree di parcheggio e di deposito attrezzature
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro del Personale ANAS.
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri (per sgombrò neve), autogru
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Cassone porta sale e spargitoio

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Operazione di aggancio del cassone /botte nelle aree di deposito attrezzature	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate- automezzi di altri appaltatori- Polizia di Stato Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS e consociate- altri appaltatori- agenti di Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo- In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni- Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta e aggancio del cassone
Operazione di aggancio del cassone /botte nelle aree di deposito attrezzature	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS addetto al controllo e al collaudo del	<ul style="list-style-type: none">- Urti- Caduta del cassone:- Schiacciamento arti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Effettuare l'aggancio automaticamente esclusivamente dalla guida dell'autocarro in



ANAS S.p.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 11 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	mezzo	inferiori	<p>retromarcia</p> <ul style="list-style-type: none">- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- Manovrare solo quando il personale autorizzato ANAS, e quello della propria società, è posto a giusta distanza di sicurezza- In caso di avvicinamento al automezzo e al cassone, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS</p> <ul style="list-style-type: none">- Tenersi a distanza di sicurezza degli autocarri- Far notare la propria presenza all'autista dell'autocarro durante le manovre- Indossare i DPI
Operazione di aggancio del cassone/botte nelle aree di deposito attrezzature con utilizzo di autogru (di ANAS o Appaltatore)	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS addetto al controllo e al collaudo del mezzo	<ul style="list-style-type: none">- Urti Caduta del cassone: <ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento arti inferiori	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE (O PER IL CONDUCENTE DI ANAS)</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima di iniziare le operazioni assicurarsi dell'assenza di altri operatori e di automezzi nel giro di azione dell'autogru- Prima del sollevamento, assicurarsi del perfetto aggancio del cassone/botte alle funi del braccio meccanico dell'autogru- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- Manovrare solo quando il personale autorizzato ANAS, e quello della società appaltatrice, è posto a giusta distanza di sicurezza- In caso di avvicinamento al automezzo e al cassone/botte, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 12 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - È assolutamente vietato transitare e sostare sotto il carico sospeso <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenersi a distanza di sicurezza dal raggio d'azione dell'autogru - Far notare la propria presenza all'autista dell'autogru durante le manovre - Indossare i DPI
Operazione di aggancio del cassone/botte nelle aree di deposito attrezzature con utilizzo di autogru (di ANAS o Appaltatore)	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori - Polizia di Stato <p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Urti - Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE (O PER IL CONDUCENTE DI ANAS)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo - In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni - Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta e aggancio del cassone/botte - Far allontanare dalla gru e dal suo raggio di azione tutte le persone non autorizzate alle operazioni di aggancio del cassone

ATTIVITA' N.4	Attività di sbombro neve. Ricerca nel piazzale, o nel deposito attrezzature, della lama abbinata al proprio autocarro
Descrizione attività	Servizio di sgombero neve e spargimento materiali antighiaccio.
Luoghi	Tutte le aree esterne di competenza al PM e al Posto Neve: aree di parcheggio e di deposito attrezzature
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici interessati	-



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 13 di 28

Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature del PM e del Posto Neve, con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS e consociate - Altri appaltatori - Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree del PM a passo d'uomo - Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ANAS o della PS
Spostamenti a piedi all'interno dell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature del PM e del Posto Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Indossare sempre i DPI ad alta visibilità



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 14 di 28

ATTIVITA' N.5	Attività di sbombero neve. Aggancio della lama all'autocarro
Descrizione attività	Servizio di sgombero neve e spargimento materiali antighiaccio.
Luoghi	Tutte le aree esterne di competenza al PM e al Posto Neve: aree di parcheggio e di deposito attrezzature
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri (per sgombero neve)
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Lame sgombra neve

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Operazione di aggancio: movimentazione meccanica della lama nelle aree di deposito attrezzature del PM e del Posto Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori - Polizia di Stato Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Urti - Investimenti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo - In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni - Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta e aggancio della lama



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 15 di 28

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Operazione di aggancio: movimentazione meccanica della lama nelle aree di deposito attrezzature del PM e del Posto Neve	Presenza di altro personale - dipendenti ANAS addetto al controllo e al collaudo del mezzo	<ul style="list-style-type: none">- Urti- investimenti- Schiacciamento arti inferiori	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- L'aggancio va fatto in modo autonomo dal solo operatore dell'autocarro- Effettuare l'aggancio automaticamente esclusivamente dalla guida dell'autocarro con l'ausilio della centralina elettrica- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- Manovrare solo quando il personale autorizzato ANAS, e quello della propria società, è posto a giusta distanza di sicurezza- In caso di avvicinamento al automezzo e alla lama, da parte del personale ANAS, per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento a distanza di sicurezza MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none">- Tenersi a distanza di sicurezza degli autocarri- Far notare la propria presenza all'autista dell'autocarro durante le manovre- Indossare i DPI previsti dagli addetti del PM



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 16 di 28

ATTIVITA' N.6	Attività di sbombramento neve. Formazione del treno di (3 o 4) autocarri sgombraneve e raggiungimento del tratto innevato e inizio attività
Descrizione attività	Servizio di sgombramento neve e spargimento materiali antighiaccio.
Luoghi	Tratto stradale indicato dalla Centrale operativa
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri (per sgombramento neve)
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Lame sgombramento neve

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto stradale previsto con 3 o 4 automezzi spazzaneve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE In caso di previsione ed emergenza neve, tutti i cantieri stradali sono preventivamente rimossi, ad eccezione di quelli dei tratti completamente chiusi al traffico dell'utenza In caso di previsione ed emergenza neve, il tratto interessato dall'ingombro della neve viene chiuso al traffico dell'utenza Gli operatori della ditta appaltatrice sono forniti di mezzi di comunicazione e sono in continuo contatto con il Centro radio informativo (sala radio). Tutti gli automezzi sono muniti di catene antineve



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 17 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto stradale previsto con 3 o 4 automezzi spazzaneve	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.)- Tutti i conduttori degli spazzaneve devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni- Ogni autocarro deve procedere in fila indiana tenendosi a distanza di sicurezza da quello che lo precede
Sgombro neve	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti qualificati ANAS- Utenti stradali- Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.)- Tutti i conduttori degli spazzaneve devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni- Ogni autocarro deve procedere, come da addestramento, tenendosi a distanza di sicurezza da quello che lo precede- Verificare la presenza di autoveicoli dell'utenza bloccati, avvisare la Centrale Operativa e prestare eventuale soccorso MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none">- Tenere a bordo le catene antineve- Tenersi in contatto con la radio (BHS) con i conduttori degli spazzaneve- Attenersi alle disposizioni del responsabile delle operazioni di sgombro neve- Prima di accedere nell'area di intervento utilizzare i DPI adeguati ai rischi presenti



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 18 di 28

ATTIVITA' N.7	Attività di spargimento fondente. Circolazione esterna nei PM e Posti Neve per il caricamento dei cassoni/botti sugli autocarri e del sale (cloruro di sodio: solido e liquido)
Descrizione attività	Servizio di sgombero neve e spargimento materiali antighiaccio.
Luoghi	Tutte le aree esterne di competenza al PM e al Posto Neve: aree di stoccaggio del sale.
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici interessati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri, motopala, autobotti, autogru (braccio meccanico)
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di sodio
Materiali utilizzati	Vedi capitolato

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione automezzi nelle aree esterne dei PM e dei Posti Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori - Polizia di Stato Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Urti - Investimenti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo - In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni - Far allontanare dall'area di carico tutte le persone non autorizzate alle operazioni - Non manovrare in presenza di persone non autorizzate - In caso di avvicinamento al automezzo, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento a distanza di sicurezza
Circolazione automezzi nelle aree esterne dei PM e dei Posti Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo - Procedere a velocità ridotta nel



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 19 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori - Polizia di Stato Presenza di altro personale - dipendenti ANAS e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato	- Urti - Investimenti	piazzale o nelle aree esterne - In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni
Spostamenti a piedi all'interno dell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature del PM e dei Posti Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato	- Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Indossare sempre i DPI ad alta visibilità
Operazione di aggancio del cassoni/botti sugli autocarri, nelle aree di deposito attrezzature, presso i PM e i Posti Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori - Polizia di Stato Presenza di altro personale - dipendenti ANAS e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato	Incidenti: - impatti tra automezzi - Urti - Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo - In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni - Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta e aggancio del cassone
Operazione di aggancio del cassoni/botti sugli autocarri, nelle aree di deposito attrezzature, presso i	Presenza di altro personale - dipendenti ANAS addetto al controllo	- Urti Caduta del cassone: - Schiacciamento arti inferiori	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Effettuare l'aggancio automaticamente esclusivamente dalla guida dell'autocarro in retromarcia



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 20 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
PM e i Posti Neve			<ul style="list-style-type: none">- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- Manovrare solo quando il personale autorizzato di ANAS, e quello della propria società, è posto a giusta distanza di sicurezza- In caso di avvicinamento al automezzo e al cassone, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS</p> <ul style="list-style-type: none">- Tenersi a distanza di sicurezza degli autocarri- Far notare la propria presenza all'autista dell'autocarro durante le manovre- Indossare i DPI
Operazione di aggancio del cassone/botte nelle aree di deposito attrezzature, con utilizzo di autogru (di ANAS o Appaltatore), presso i PM e i Posto Neve	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS addetto al controllo	<ul style="list-style-type: none">- Urti Caduta del cassone: <ul style="list-style-type: none">- Schiacciamenti	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE (O PER IL CONDUCENTE DI ANAS)</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima di iniziare le operazioni assicurarsi dell'assenza di altri operatori e di automezzi nel giro di azione dell'autogru (a braccio meccanico)- Prima del sollevamento, assicurarsi del perfetto aggancio del cassone alle funi dell'autogru- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- Manovrare solo quando il personale autorizzato ANAS, e quello della società appaltatrice, è posto a giusta distanza di sicurezza- In caso di avvicinamento al automezzo e al cassone, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo successivo allontanamento- È assolutamente vietato transitare e



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 21 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			sostare sotto il carico sospeso MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none">- Tenersi a distanza di sicurezza dal raggio d'azione dell'autogrù- Far notare la propria presenza all'autista dell'autogrù durante le manovre- Indossare i DPI
Operazione di aggancio del cassone/botte nelle aree di deposito attrezzature con utilizzo di autogrù (di ANAS o Appaltatore), presso i PM e i Posto Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate- automezzi di altri appaltatori- Polizia di Stato Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS e consociate- altri appaltatori- agenti di Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE (O PER IL CONDUCENTE DI ANAS) <ul style="list-style-type: none">- Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo- In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni- Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di aggancio del cassone/botte- Far allontanare dalla gru e dal suo raggio di azione tutte le persone non autorizzate alle operazioni di aggancio del cassone/botte
Operazione di carico del sale sui cassoni con motopala nelle aree di deposito presso i PM e i Posto Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate- automezzi di altri appaltatori- Polizia di Stato Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ANAS e consociate- altri appaltatori- agenti di Polizia di Stato	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi- Urti- Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Attivare i mezzi di segnalazione dell'automezzo- In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni- Far allontanare dall'area di carico tutte le persone non autorizzate alle operazioni- Non manovrare in presenza di persone non autorizzate- In caso di avvicinamento al automezzo, da parte del personale ANAS, necessario per coadiuvare le operazioni, interrompere la manovra e bloccare il mezzo sino al suo




ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 22 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			successivo allontanamento a distanza di sicurezza - Eliminare eventuali sversamenti a terra dopo l'allontanamento del autocarro spargitore - Tenere sgombra l'area di manovra intorno al deposito del sale - Parcheggiare la motopala nell'area o nel parcheggio ad essa assegnata - Ricoprire, dopo le operazioni di carico, il deposito di sale con il telone presente
Operazione di carico del sale sui cassoni con motopala nelle aree di deposito presso i PM e i Posti Neve	Presenza di altro personale - dipendenti ANAS addetto al controllo	- Urti - investimenti - Schiacciamento arti inferiori	MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS - Tenersi a distanza di sicurezza della motopala - Far notare la propria presenza all'autista della motopala durante le fasi di carico - Indossare i DPI previsti dagli addetti del PM
Operazione di carico del sale liquido nelle autobotti, nelle aree di stoccaggio presso i PM e i Posti Neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori - Polizia di Stato Presenza di altro personale - dipendenti ANAS e consociate - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato	Incidenti: - impatti tra automezzi - Urti - Investimenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Attivare i mezzi di segnalazione dell'autocarro/autobotte - In caso di spazi ristretti o di presenza di altro personale, farsi coadiuvare da un operatore a terra nelle operazioni - Far allontanare dall'area di carico tutte le persone non autorizzate alle operazioni - Non manovrare in presenza ravvicinata di persone non autorizzate - Prima dell'apertura delle valvole di adduzione, assicurarsi del perfetto aggancio dei bocchettoni alle due estremità, per evitare sversamenti a terra
Operazione di carico del sale liquido nelle autobotti, nelle aree di stoccaggio presso i PM e i Posti Neve	Presenza di altro personale - dipendenti ANAS addetti al controllo	- Urti - investimenti - Schiacciamento arti inferiori	MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS - Tenersi a distanza di sicurezza dall'autobotte - Far notare la propria presenza

	ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO	
	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Pag. 23 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			all'autista durante le fasi di accostamento ai serbatoi - Indossare i DPI previsti dagli addetti del PM

ATTIVITA' N.8	Attività di spargimento del fondente. Raggiungimento del tratto stradale da trattare con autocarri spargitori / autobotti irroratrici del sale		
Descrizione attività	Servizio di sgombero neve e spargimento materiali antighiaccio.		
Luoghi	Tratta stradale prevista		
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)		
Impianti tecnologici utilizzati			
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri spargisale, autobotti irroratrici		
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di sodio solido e liquido		
Materiali utilizzati	Spargitori e barra irroratrice		

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Arrivo sul tratto stradale previsto con autocarro / autobotte	Presenza di altri veicoli in circolazione: - autovetture dei dipendenti qualificati ANAS - Utenti stradali - Polizia di Stato	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE Tutti gli automezzi sono muniti di catene antineve a bordo MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Tutti i conduttori dei mezzi spargisale devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 24 di 28

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Attività di spargimento sale /irrorazione	Presenza di altri veicoli in circolazione: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti ANAS preposti al controllo - Utenti stradali - Polizia di Stato 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Ogni autocarro deve procedere, come da addestramento, alla velocità indicata nel manuale d'uso per tale operazione, tenendosi a distanza di sicurezza dal traffico veicolare degli utenti - Ogni autocarro/autobotte deve procedere, come da istruzioni operative, all'interno della corsia da trattare, segnalando preventivamente al traffico veicolare, con i dispositivi del mezzo, ogni cambio di direzione o inizio manovra MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE ANAS <ul style="list-style-type: none"> - Tenere a bordo le catene antineve - Tenersi in contatto con la radio con i conduttori degli autocarri/autobotte

ATTIVITA' N. 9	Attività di manutenzione dei piani viabili (montaggio/smontaggio paline da neve, taglio rami pericolosi, pulizia segnaletica, pulizia cunette e banchine)
Descrizione attività	Rimozione tramite motoscope del materiale presente sulle cunette e banchine e carico dello stesso su autocarri o tramite cisterne dotate di pompe di aspirazione, taglio rami o alberi con motoseghe, posa e smontaggio con attrezzi manuali di paline da neve.
Luoghi interessati	Tratte stradali indicate nell'appalto
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Dalle ore 8.00 alle ore 17.00
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Motoscope, autocarri, cisterne, motoseghe
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-



ANAS S.P.A.
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO



**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pag. 25 di 28

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Intervento di rimozione	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti qualificati ANAS e ditte appaltatrici- Utenti stradali coinvolti nell'incidente	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi	MISURE COMPORTAMENTALI PER TUTTI <ul style="list-style-type: none">- In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)- Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore- Indossare i DPI previsti MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Intervenire solo in condizioni di sicurezza, eventualmente in presenza di Polizia di Stato e personale ANAS (viabili e coordinatori dei centri di esercizio)- Durante tutta la fase di rimozione del materiale azionare i segnali visivi dei mezzi- Durante le operazioni di rimozione mantenersi all'interno della sagoma del mezzo e comunque dell'area del cantiere mobile- Coordinarsi con l'addetto alla guida dell'autocarro prima di effettuare lo scarico del materiale sullo stesso eventualmente con la collaborazione di un uomo a terra- Verificare che non sia presente nessuno in prossimità dell'area di rimozione e scarico del materiale (sia su autocarro che in scarpata) MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI ANAS <ul style="list-style-type: none">- Tenersi a debita distanza dagli automezzi durante le operazioni di rimozione DPI <ul style="list-style-type: none">- Indumenti ad alta visibilità
	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti qualificati ANAS e ditte appaltatrici- Utenti stradali coinvolti nell'incidente	Investimenti Urti	



STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:



- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa:

SICUREZZA COSTI SPECIALI - TOTALE	3.000,00
(Come da computo allegato)	

	<p align="center">ANAS S.P.A. COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' DEL VENETO</p>	
	<p align="center">ALLEGATI</p>	<p align="right">Pag. 27 di 28</p>

CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Venezia, li

Il Gestore del Contratto



ALLEGATI

- Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI (ove ricorra)
- Istruzioni Operative "Gruppo Omogeneo Cantonieri"
- Stima dei costi della sicurezza